



Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N° 21

Del 26/04/2023

Sessione Ordinaria di Prima convocazione-seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventisei** del mese di **aprile** alle ore 20:30 nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito n. 5596 del 19/04/2023 fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. Piera Campana.

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Caterina Tedeschi in qualità di Segretario comunale.

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

COGNOME NOME	P	Assente giustificato	Assente Ingustificato
Campana Piera	X		
Brian Anna	X		
Pigato Chiara	X		
Pravato Amerita	X		
Stevan Enrico	X		
Poli Devis	X		
Vicentini Paolo	X		
Nichele Flavio	X		
Dal Carobbo Michela	X		
Xausa Manuel			X
Covolo Silvia	X		
Faresin Daniele		X	
Farina Matteo	X		

PRESENTI N° 11

ASSENTI N° 2

Assessori non Consiglieri:

COGNOME NOME	P	Assente giustificato
Silvestri Sebastiano	X	
Poncato Francesca	X	
Parise Cinzia	X	

Presenti: 3 Assenti: 0

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente nomina scrutatori i seguenti consiglieri:

Poli Devis (M)

Vicentini Paolo (M)

Farina Matteo (m)

ed invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopracitato.

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- l'art 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013 n 147, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale IUC, che si componeva dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI);

Visto che la Legge 147/2013 dispone che la TARI sia corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, e che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe della TARI;

Visti inoltre:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati;

Richiamate le seguenti deliberazioni ARERA:

- n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019, con la quale sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

- n. 57/2020/rif;

- n. 238/2020/R/rif;

- n. 493/2020/R/rif;

- n. 138/2021/R/rif;

- n. 363/2021/R/RIF con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, *"... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento*

del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...”;

Vista la Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 di approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità;

Considerato che l’art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF dispone che il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all’Ente territorialmente competente;

Dato atto che:

1) all’attualità, nell’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Breganze risulta definito e operativo l’ente di governo d’ambito (EGATO) di cui all’art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 denominato Consiglio di Bacino "Vicenza";

2) con deliberazione del Comitato di Bacino n. 10 del 05/05/2022, l’ente di governo d’ambito Consiglio di Bacino "Vicenza", quale ente territorialmente competente a norma della sopra richiamata deliberazione ARERA, ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario 2022–2025, esplicitando le ragioni della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni, così come declinati nel MTR;

3) ai sensi dell’art. 7.3 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Visto il Piano Economico Finanziario 2022–2025 di cui alla delibera di C.C. n. 25 del 31/05/2022, elaborato in conformità alle previsioni di cui all’art. 27 MTR -2, ammontante, per l’anno 2023, in € 725.824,00 nel quale sono state valorizzate tutte le componenti sia di costo variabile (art. 2.2 MTR-2) e sia di costo fisso (art. 2.3 MTR-2), anche di natura previsionale, analiticamente descritte nella relazione di accompagnamento;

Evidenziato che per effetto dell’integrazione e delle modifiche funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio nonché della sottrazione dal totale dei costi delle entrate di cui all’art. 1.4. della Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/d/RIF/R lo stesso ammonta complessivamente ad **€ 717.687,00**, così suddivisi:

COSTI FISSI € 140.395,00

COSTI VARIABILI € 577.292,00

Visto l’art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, secondo cui il comune, in alternativa ai criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e nel rispetto del principio europeo "chi inquina paga", può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è gestito da ALTO VICENTINO AMBIENTE S.r.l., società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico in quanto partecipata al 100% da enti locali, che opera secondo il modello organizzativo dell’*in house providing*, tramite affidamento di servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani fino al 24/03/2029;

Considerato, inoltre, che il comma 654 dell'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, e che il comma 683 della stessa legge dispone che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Rilevato che:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27/04/1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base della produzione di rifiuti delle due categorie, opportunamente regolata in base alla superficie occupata, per cui:

- 67% a carico delle utenze domestiche
- 33% a carico delle utenze non domestiche

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2023 di cui all'Allegato A, relativa alle utenze domestiche e non domestiche.

Dato atto del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR– 2d;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'articolo 151 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Vista la legge 29 dicembre 2022 n. 197 che dispone la proroga del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023-2025 da parte degli enti locali al 30 aprile 2023;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 3 in data 20/01/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema definitivo del documento unico di programmazione (DUP) e del bilancio di previsione finanziario periodo 2022-2025;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31/05/2022 con la quale è stato preso atto del Piano Economico Finanziario per il periodo 2022-2025 e approvate le Tariffe Rifiuti anno 2022;

Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che fissa la misura del tributo provinciale al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visti:

- la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

- il D. Lgs n. 267/2000;

Cod. Proposta 162

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- il D. Lgs n. 118/2011
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate comunali;
- il Regolamento per l'applicazione della TARI;

DELIBERA

1. di approvare, sulla base del Piano Economico Finanziario 2022-2025 validato dall'ente di governo d'ambito Consiglio di Bacino "Vicenza", di cui alla Delibera di C.C. n. 25 del 31/05/2022, l'articolazione tariffaria allegato A, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2023, relativa alle utenze domestiche e non domestiche;
2. di approvare la relazione Allegato B "Calcolo e determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani";
3. di quantificare in € 717.687,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) 2023 dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario 2022-2025;
4. di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
5. di dare atto che la copertura delle agevolazioni previste dall'art. 21 del Regolamento TARI è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune con iscrizione della spesa nel bilancio di previsione 2022-2025, anno 2023 alla missione 1, programma 4;
6. di trasmettere ai sensi dell'art. 7.6 della Deliberazione n. 363/2021/R/rif il Piano Economico finanziario, e i documenti allo stesso allegati ad ARERA, ai fini dell'approvazione;
7. di trasmettere altresì telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
8. di procedere ai sensi della Delibera ANAC n. 719 del 27 ottobre 2021, alla pubblicazione sul sito dell'ente, in Amministrazione trasparente, nella sotto-sezione "informazioni ambientali", ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013, del collegamento ipertestuale al sito del MEF in cui i documenti di cui al punto 8) sono resi disponibili;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere all'applicazione delle tariffe TARI per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento dei controlli Interni, resi dai Responsabili dei servizi interessati, attestanti la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

Dato atto che il verbale della seduta consiliare assolve ad una funzione di mera certificazione dell'attività dell'organo deliberante (v. T.A.R. Lazio, I, 10 Ottobre 1991, n. 1703) e costituisce "atto

pubblico che fa fede fino a querela di falso dei fatti in esso attestati" (conforme Consiglio di Stato, Sez. IV, 25/07/2021, N. 4074);

Udita la seguente relazione:

Il Sindaco - Presidente avv. Piera Campana relaziona sull'argomento inserito al punto n. 4 dell'ordine del giorno che riguarda l'applicazione delle tariffe Tari per l'anno 2023.

Come è noto l'ente sovrano in termine delle tariffe dei rifiuti da alcuni anni è l'ente di governo d'ambito, denominato Consiglio di Bacino Vicenza. La delibera di ARERA, che ha istituito i consigli di bacino, ha dichiarato la competenza degli stessi ai fini della validazione dei PEF. Quest' anno pertanto è stato il consiglio di bacino a provvedere alla validazione del piano economico finanziario 2024 e 2025, che viene semplicemente oggi recepito dal comune.

Evidenzia solo che, per effetto di integrazioni e modifiche, che sono funzionali al riconoscimento dei costi di efficientamento e di investimento, nonché di alcuni costi di esercizio, l'importo complessivo del PEF per il comune di Breganze, ai fini della copertura della tariffa dei rifiuti, che ricorda, deve essere interamente coperta per legge dalle entrate della tariffa pagata dai cittadini, ammonta complessivamente a € 717.687,00, importo così suddiviso: € 140.395,00 va a coprire i costi fissi e l'importo di € 577.292,00 va a coprire i costi variabili.

Si tratta di un PEF che si discosta per una cifra minuscola dal PEF del 2022, in quanto nel 2022 avevamo approvato un PEF per un importo complessivo di € 706.258,00, di cui € 134.000,00 circa per costi fissi ed € 571.000,00 circa per costi variabili.

C'è una differenza minima, che si traduce di fatto in un non aumento delle tariffe TARI perché € 11.000,00 spalmati su tutti i contribuenti, ammonteranno a pochi centesimi per ciascuno.

Ricorda semplicemente che nel territorio comunale, è l'occasione per ricordare che il servizio dei rifiuti solidi urbani è gestito da AVA "Alto Vicentino Ambiente srl" con capitale interamente pubblico, in quanto partecipata al 100% dai comuni e ricorda che le tariffe, di cui si è parlato come costi complessivi, sono per il 67% a carico delle utenze domestiche e per il 33% a carico delle utenze non domestiche.

Ricorda che una parte, peraltro molto piccola, dei costi della tariffa rifiuti urbana rimane al di fuori della bollettazione e viene pagata direttamente dai soggetti che producono i rifiuti, si tratta di quella quota destinata alla raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali che subisce un trattamento a sé.

Chiede se ci sono interventi. Non ci sono interventi.

Dà lettura del dispositivo della proposta e propone di votare.

Ai sensi dell'art. 41 lettera k) del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale la relazione integrale è registrata in atti.

Con i seguenti voti espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n. 10 Consiglieri presenti il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente stesso:

votanti	n. 9
voti favorevoli	n. 9
voti contrari	n. 0
astenuti	n. 2 (Covolo S., Farina M.)

DELIBERA

di far propria la suestesa proposta di deliberazione.

DELIBERA ALTRESI'

con separata unanime votazione espressa per alzata di mano dal Sindaco e dagli n. 10 Consiglieri presenti e votanti, il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente, di dichiarare la

Cod. Proposta 162

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Sindaco
Piera Campana

(Documento firmato digitalmente ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

Segretario
Tedeschi Caterina

(Documento firmato digitalmente ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

AREA 2 - ECONOMICA FINANZIARIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

IL RESPONSABILE

Silvia Maino

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Data **20/04/2023**

SERVIZI FINANZIARI
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U. –
D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Data 20/04/2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Silvia Maino

(FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005)

UTENZE DOMESTICHE

QUOTA FISSA

Sottocategoria	Utenze domestiche	Ka
C1/1	1 componente	0,80
C1/2	2 componenti	0,94
C1/3	3 componenti	1,05
C1/4	4 componenti	1,14
C1/5	5 componenti	1,23
C1/6	6 o più componenti	1,30

QUOTA VARIABILE

Sottocategoria	Utenze domestiche	Kb min	Kb max	Kb
C1/1	1 componente	0,60	1,00	0,81
C1/2	2 componenti	1,40	1,80	1,49
C1/3	3 componenti	1,80	2,30	1,87
C1/4	4 componenti	2,20	3,00	2,31
C1/5	5 componenti	2,90	3,60	2,83
C1/6	6 o più componenti	3,40	4,10	3,34

UTENZE NON DOMESTICHE - QUOTA FISSA

	Attività per comuni > 5000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione		
		Kc Minimo	Kc Massimo	Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,57
4	Distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,85
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,51
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,45
7	a) Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,47
	b) Agriturismi con ristorante	1,20	1,64	1,47
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,04
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,01
10	Ospedale	1,07	1,29	1,18
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,30
12	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,61	0,59
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,24
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,86	0,75
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,48	1,44
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,82	1,03	1,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,09	1,41	0,95
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,38	0,92	1,14
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,55	1,09	0,66
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,57	9,63	0,87
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,85	7,63	6,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,96	6,29	6,24
24	Bar, caffè, pasticceria	2,02	2,76	4,40
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,54	2,61	2,45
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	7,17	11,29	2,10
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,56	2,74	8,00
28	Ipermercati di generi misti	1,04	1,91	2,15
29	Banchi di mercato di generi alimentari	1,09	1,78	4,99
30	Discoteche, night-club	3,50	6,92	1,48

QUOTA VARIABILE

	Attività per comuni > 5000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione		
		Kd Minimo	Kd Massimo	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,280	5,500	4,39
2	Cinematografi e teatri	2,500	3,500	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,200	4,900	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,250	7,210	6,73
5	Stabilimenti balneari	3,100	5,220	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	2,820	4,220	3,52
7	a) Alberghi con ristorante	9,850	13,450	11,65
	b) Agriturismi con ristorante	9,850	13,450	11,65
8	Alberghi senza ristorante	7,760	8,880	8,32
9	Case di cura e riposo	8,200	10,220	10,22
10	Ospedale	8,810	10,550	9,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,780	12,450	10,62
12	Banche ed Istituti di credito	4,500	5,030	4,77
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,150	11,550	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,080	14,780	11,93
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,920	6,810	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,950	12,120	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	6,760	8,480	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,950	11,550	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,130	7,530	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,500	8,910	5,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	45,670	78,970	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	39,780	62,550	78,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	32,440	51,550	62,55
24	Bar, caffè, pasticceria	16,550	22,670	51,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12,600	21,400	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	58,760	92,560	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,820	22,450	92,56
28	Ipermercati di generi misti	8,560	15,680	17,64
29	Banchi di mercato di generi alimentari	8,900	14,580	56,78
30	Discoteche, night-club	28,700	56,780	12,12

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE
(METODO NORMALIZZATO)

Cat.	Descrizione	Tariffa fissa	Tariffa Variabile/ Euro utenza
C1/1	Famiglie da 1 componente	0,132	54,465
C1/2	Famiglie da 2 componente	0,155	100,189
C1/3	Famiglie da 3 componente	0,173	125,404
C1/4	Famiglie da 4 componente	0,187	155,326
C1/5	Famiglie da 5 componente	0,202	190,292
C1/6	Famiglie da 6 o più componenti	0,214	224,585

Le Utenze Domestiche che hanno aderito al compostaggio domestico hanno diritto ad un abbattimento della parte variabile della tariffa del 30% (ai sensi art 21 del vigente Regolamento TARI)

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE
(METODO NORMALIZZATO)

Cat	Descrizione	Fissa al mq	Variabile al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,060	0,254
2	Cinematografi e teatri	0,065	0,174
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,086	0,264
4	Distributori carburanti, impianti sportivi	0,129	0,390
5	Stabilimenti balneari	0,077	0,241
6	Esposizioni, autosaloni	0,068	0,204
7	a) Alberghi con ristorante	0,222	0,675
	b) Agriturismi con ristorante	0,222	0,675
8	Alberghi senza ristorante	0,157	0,482
9	Case di cura e riposo	0,153	0,592
10	Ospedali	0,178	0,561
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,197	0,616
12	Banche ed istituti di credito	0,089	0,276
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,187	0,571
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,227	0,691
15	Negozi particolari quali tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,113	0,340
16	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,218	0,680
17	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,200	0,611
18	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,144	0,442
19	Attività industriali con capannoni di produzione	0,172	0,594
20	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,100	0,309
21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,132	0,389
22	Mense, birrerie, amburgherie	0,907	4,577
23	Bar, caffè, pasticceria	0,944	3,626
24	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,665	2,988
25	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,370	1,137
26	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,318	0,985
27	Ipermercati di generi misti	1,210	5,365
28	Discoteche, night club	0,325	1,022
29	Banchi di mercato beni durevoli	0,755	3,291
30	Banchi di mercato genere alimentari	0,224	0,703

Tariffa puntuale PARTE Variabile
UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Sacchetto prepagato per il secco

CONFEZIONE DA 10 SACCHETTI SECCO	Litri	Prezzo all'utenza a confezione
Utenze domestiche	40	€ 4,00
	60	€ 6,00
Utenze non domestiche	80	€ 7,50
	110	€ 9,50



COMUNE DI BREGANZE

PROVINCIA DI VICENZA

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DATI DI BASE

Gli abitanti al 01/01/2021 sono pari a **8.401**.

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2023

I costi previsti per l'anno 2023 relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani, come evidenziato nel PEF MTR 2022-2025, sono risultati i seguenti:

- $T_a = TV_a + TF_a$ (tariffa massima applicabile nel rispetto del limite di crescita)	€ 725.824,00
- detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	€ 8.137,00
- entrate tariffarie dopo le detrazioni	€ 717.687,00
- attività esterne Ciclo integrato RU	€ 6.777,00

Verifica del limite di crescita			
rpl_a			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,60%
$(1+\rho)$			1,0160
$\sum T_a$			733.616
$\sum TV_{a-1}$			571.922
$\sum TF_{a-1}$			142.473
$\sum T_{a-1}$			714.394
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			1,0269
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			725.824
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)			7.792
TV_a dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	450.409	126.883	577.292
TF_a dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	124.281	24.251	148.532
$T_a = TV_a + TF_a$ dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	574.690	151.134	725.824
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			8.137
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			577.292
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			140.395
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			717.687
Attività esterne Ciclo integrato RU	6.777	-	6.777

Detratto il contributo MIUR, la suddivisione tra componente fissa e componente variabile della tariffa è la seguente:

COMPONENTE FISSA:	€ 140.395
COMPONENTE VARIABILE	€ 577.292

CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:

La ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, si basa sulla produzione di rifiuto annuo opportunamente corretta in base alla superficie occupata:

quota variabile	kg /anno	ripart. %
totale rifiuto solido urbano nell'anno 2021 (dati ARPAV)	3.348.844	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	2.243.725	67%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})	1.105.119	33%

I costi variabili ammontano a € 577.292,00; di questi, un importo pari a € 100.000,00 viene incassata dalla vendita di sacchetti prepagati per lo smaltimento della frazione secca non riciclabile, pertanto la quota di costi variabili da introitare attraverso il calcolo della parte variabile della tariffa è pari a € 477.292,00.

La ripartizione dei **costi variabili**, detratta la componente da introitare attraverso la vendita dei sacchetti, è pertanto la seguente:

quota variabile		COSTO	
utenze domestiche	67%	€ 319.785,64	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	33%	€ 157.506,36	(ΣTV_{und})

La ripartizione dei **costi fissi** è la seguente:

quota fissa		COSTO	
utenze domestiche	67%	€ 94.064,65	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	33%	€ 46.330,35	(ΣTF_{und})

CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

	Utenze	mq
1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	161.364
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	168.617
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	113.487
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	101.251
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	28.271
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	11.745

coefficienti di calcolo	Ka
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,80
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,05
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,14
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,23
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,30

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{uf} = \Sigma T_{Fund} / (1.a \cdot K_a(1) + 1.b \cdot K_a(2) + 1.c \cdot K_a(3) + 1.d \cdot K_a(4) + 1.e \cdot K_a(5) + 1.f \cdot K_a(6)) = \mathbf{0,164 \text{ €/mq}}$$

La quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica è così determinata $Q_{uf} \cdot K_a(n)$:

utenza	Tariffa unitaria €/mq
famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,132
famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,155
famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	0,173
famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	0,187
famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	0,202
famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	0,214

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	0,40	4.330	1.732
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,43	754	324
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,57	5.923	3.376
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,85	1.281	1.089
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,51	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,45	0	0
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	1,47	872	1.282
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,04	827	860
9	Case di cura e riposo	1	1,25	1,01	1.688	1.705
10	Ospedali	1,07	1,29	1,18	0	0
11	Uffici, agenzie	1,07	1,52	1,30	9.620	12.506
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,55	0,61	0,59	742	438
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,24	5.361	6.648
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,8	1,50	2.855	4.283
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,75	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,44	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,32	1.949	2.572
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,95	5.346	5.079
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,14	5.700	6.498

20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,66	199.946	131.964
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,87	56.764	49.385
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	6,00	5.159	30.954
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	6,24	2.064	12.879
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	4,40	1.789	7.872
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,45	3.963	9.709
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,10	2.083	4.374
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	8,00	1.347	10.776
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,15	0	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	4,99	0	0
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	1,48	70	104

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \sum TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(30)*Kc(30)) = \mathbf{0,151 \text{ €/mq}}$$

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

utenze non domestiche		Kc(ap)	Tariffa unitaria €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,060
2	Cinematografi e teatri	0,43	0,065
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,57	0,086
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,85	0,129
5	Stabilimenti balneari	0,51	0,077
6	Esposizioni, autosaloni	0,45	0,068
7	Alberghi con ristorante	1,47	0,222
8	Alberghi senza ristorante	1,04	0,157
9	Case di cura e riposo	1,01	0,153
10	Ospedali	1,18	0,178
11	Uffici, agenzie	1,30	0,197
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,59	0,089
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,24	0,187
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	0,227
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,75	0,113
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,44	0,218
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,32	0,200
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,95	0,144
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,14	0,172

20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,66	0,100
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,87	0,132
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,00	0,907
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,24	0,944
24	Bar, caffè, pasticceria	4,40	0,665
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,45	0,370
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,10	0,318
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,00	1,210
28	Ipermercati di generi misti	2,15	0,325
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,99	0,755
30	Discoteche, night-club	1,48	0,224

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

	Utenze domestiche	numero	Ut. Dom. che praticano il compostaggio - 30%
3.a	utenze domestiche con 1 componente	767	354
3.b	utenze domestiche con 2 componenti	693	320
3.c	utenze domestiche con 3 componenti	448	207
3.d	utenze domestiche con 4 componenti	378	175
3.e	utenze domestiche con 5 componenti	100	46
3.f	utenze domestiche con 6 o più componenti	35	16

Calcolo coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa

utenze domestiche	min	max	media	Kb scelto
famiglie con 1 componente	0,6	1	0,80	0,81
famiglie con 2 componenti	1,4	1,8	1,60	1,49
famiglie con 3 componenti	1,8	2,3	2,05	1,87
famiglie con 4 componenti	2,2	3	2,60	2,31
famiglie con 5 componenti	2,9	3,6	3,25	2,83
famiglie con 6 o più componenti	3,4	4,1	3,75	3,34

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6)) = 408 \text{ kg/ut}$$

Il costo unitario (**Cu**) è calcolato come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud}$$

0,143 €/kg

La quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica è ottenuta moltiplicando Q_{uv} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza:

utenze domestiche	Quota variabile	Quota variabile compostaggio - 30%
	€/anno	€/anno
famiglie con 1 componente	54,465	38,126
famiglie con 2 componenti	100,189	70,132
famiglie con 3 componenti	125,404	87,783
famiglie con 4 componenti	155,326	108,729
famiglie con 5 componenti	190,292	133,204
famiglie con 6 o più componenti	224,585	157,209

CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti	min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	4,39	4.330	19.009
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	3,00	754	2.262
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	4,55	5.923	26.951
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,73	1.281	8.621
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	4,16	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,52	0	0
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	11,65	872	10.159
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,32	827	6.881
9	Case di cura e riposo	8,2	10,22	10,22	1.688	17.251
10	Ospedali	8,81	10,55	9,68	0	0
11	Uffici, agenzie	8,78	12,45	10,62	9.620	102.164
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	4,5	5,03	4,77	742	3.539
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	11,55	9,85	5.361	52.806
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	11,93	2.855	34.060
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	5,87	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	11,74	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	10,54	1.949	20.541
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	7,62	5.346	40.737
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	10,25	5.700	58.425
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	5,33	199.946	1.065.712
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	6,71	56.764	380.886
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	78,97	5.159	407.406

23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	62,55	2.064	129.103
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	51,55	1.789	92.223
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	19,61	3.963	77.714
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	17,00	2.083	35.411
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	92,56	1.347	124.678
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	17,64	0	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,7	56,78	56,78	0	0
30	Discoteche, night-club	8,56	15,68	12,12	70	848

Il calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per le utenze non domestiche in €/kg si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche:

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund} \quad \mathbf{0,058 \text{ €/kg}}$$

La quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica si ottiene parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella precedente:

	Utenze non domestiche	Tariffa variabile
		€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,254
2	Cinematografi e teatri	0,174
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,264
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,390
5	Stabilimenti balneari	0,241
6	Esposizioni, autosaloni	0,204
7	Alberghi con ristorante	0,675
8	Alberghi senza ristorante	0,482
9	Case di cura e riposo	0,592
10	Ospedali	0,561
11	Uffici, agenzie	0,616
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,276
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,571
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,691
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,340
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,680
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,611
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,442
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,594
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,309
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,389
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,577
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,626
24	Bar, caffè, pasticceria	2,988
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,137
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,985
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,365
28	Ipermercati di generi misti	1,022
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,291
30	Discoteche, night-club	0,703

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

PARTE PUNTUALE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La parte puntuale della tariffa delle utenze domestiche e non domestiche viene introitata attraverso l'acquisto di sacchetti prepagati per lo smaltimento della frazione secca non riciclabile.

A seconda della tipologia di sacchetto il costo all'utenza è il seguente:

	Euro/sacchetto
Sacchetto da 40 lt	0,40
Sacchetto da 60 lt	0,60
Sacchetto da 80 lt	0,75
Sacchetto da 110 lt	0,95

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

È applicata una riduzione del 30% della tariffa variabile alle utenze che praticano il compostaggio domestico.